una trama ordita dai soldati tedeschi, ch' erano nel suo campo, i quali pensavano di ribellarsi e di consegnare lui stesso nelle mani dello Scaligero: aggiungono anzi, che costoro, tostochè si accorsero scoperta la trama, disertarono dal campo della lega ed andarono a unirsi alle truppe del signore di Verona. Ma per l'opposto gli storici veneziani e fiorentini (1) lo accusano di viltà; sebbene alcuni altri abbiano avuto pensiero (2), che Lucchino così operasse perchè non voleva, abbassando Mastino della Scala, ingrandire di troppo i veneziani, la cui soverchia potenza avesse poscia posto a pericolo la grandezza dei Visconti. Al proposito delle quali opinioni, il Verci si mostra propenso ad accettare quest'ultima, e dice (3): « Sono d' avviso, che questi non vadano troppo lontani · dal vero, ma non mi darò mai a credere, che a questo passo · Lucchino si fosse lasciato condurre da un tradimento, o corrotto · da' denari dello Scaligero fosse d' accordo con lui; imperciocche » il Fiamma afferma, che gli furono assegnati dalla lega cento fio-· rini d' oro il giorno, corrispondenti a quattrocento zecchini per · suo salario, mentre stava in campagna: somma maggiore di · quanto avesse potuto dargli Mastino. Oltracciò gli stessi storici » veneziani e fiorentini ascrivono a un colpo di favorevole fortuna, » che lo Scaligero non avesse intesa la improvvisa partenza di Luc-· chino, poichè gli sarebbe stato facile opprimere gli altri conduto tori, siccome quegli che aveva seco forze assai maggiori; ma » non lo seppe se non dopo che i nemici si erano ritirati in luogo di sicurezza. E l'onore di questa ritirata tutto fu ascritto alla prudenza e alla saggia direzione di Marsilio.

Si può ben credere facilmente, che sommo sarà stato lo stupore di Mastino, allorchè, in sull'apparire del giorno seguente, non vide più accampato a sè dinanzi l'esercito veneziano, che sino allora aveva percorso vittoriosamente il territorio di lui. Inoltrossi

⁽¹⁾ Cron. di Jac. Piacentino, il Villani, (3) Stor. della Marca ecc., lib. X, Marchione di Coppo, Stefani, ec. ec. pag. 91 del tom. X1.

⁽a) Ved. l' Ammirato, lib. VIII.